

344.24

il bagno

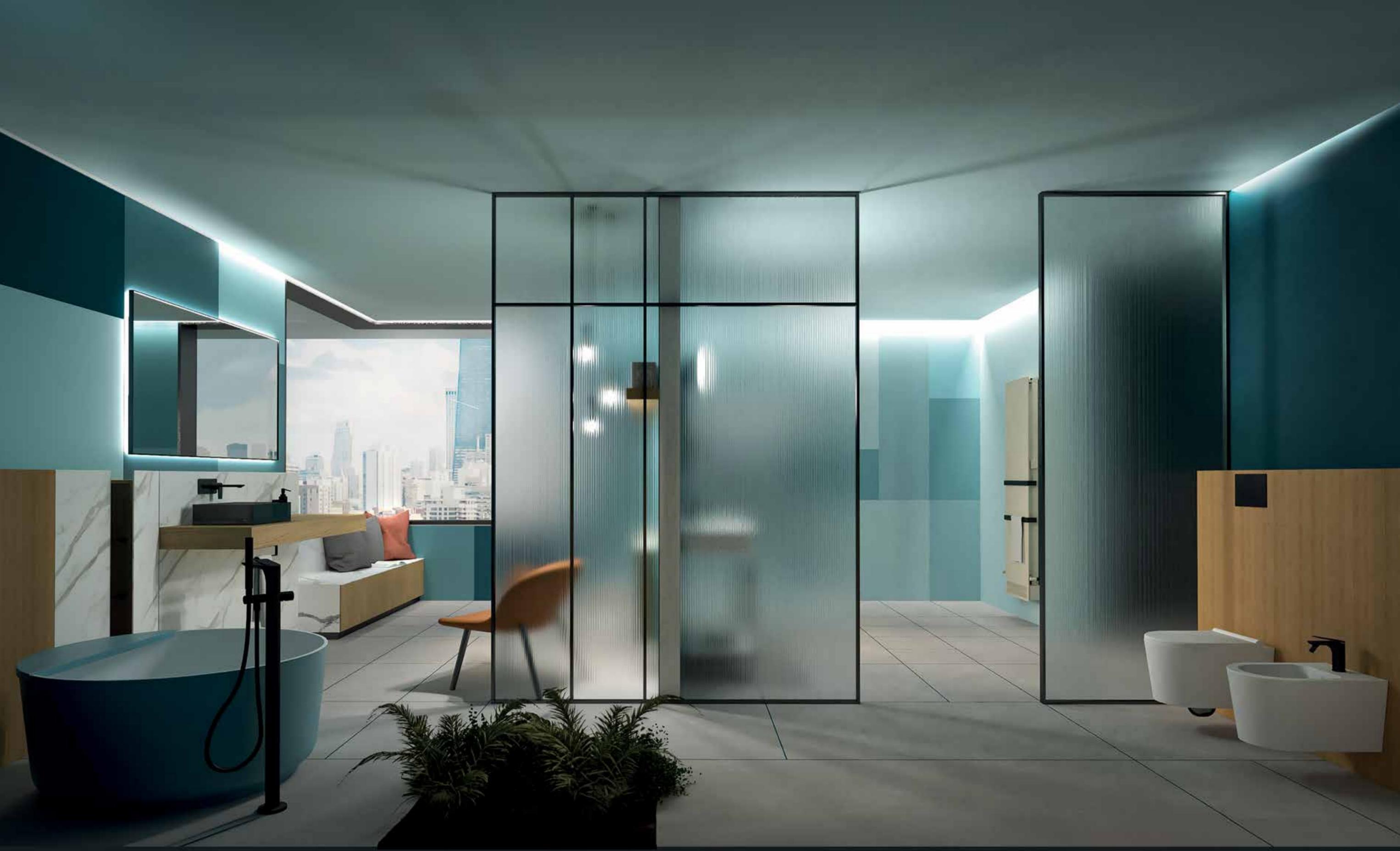
OGGI E DOMANI

IN COPERTINA
IONIKA

L'ELEGANZA
SECONDO NEWFORM



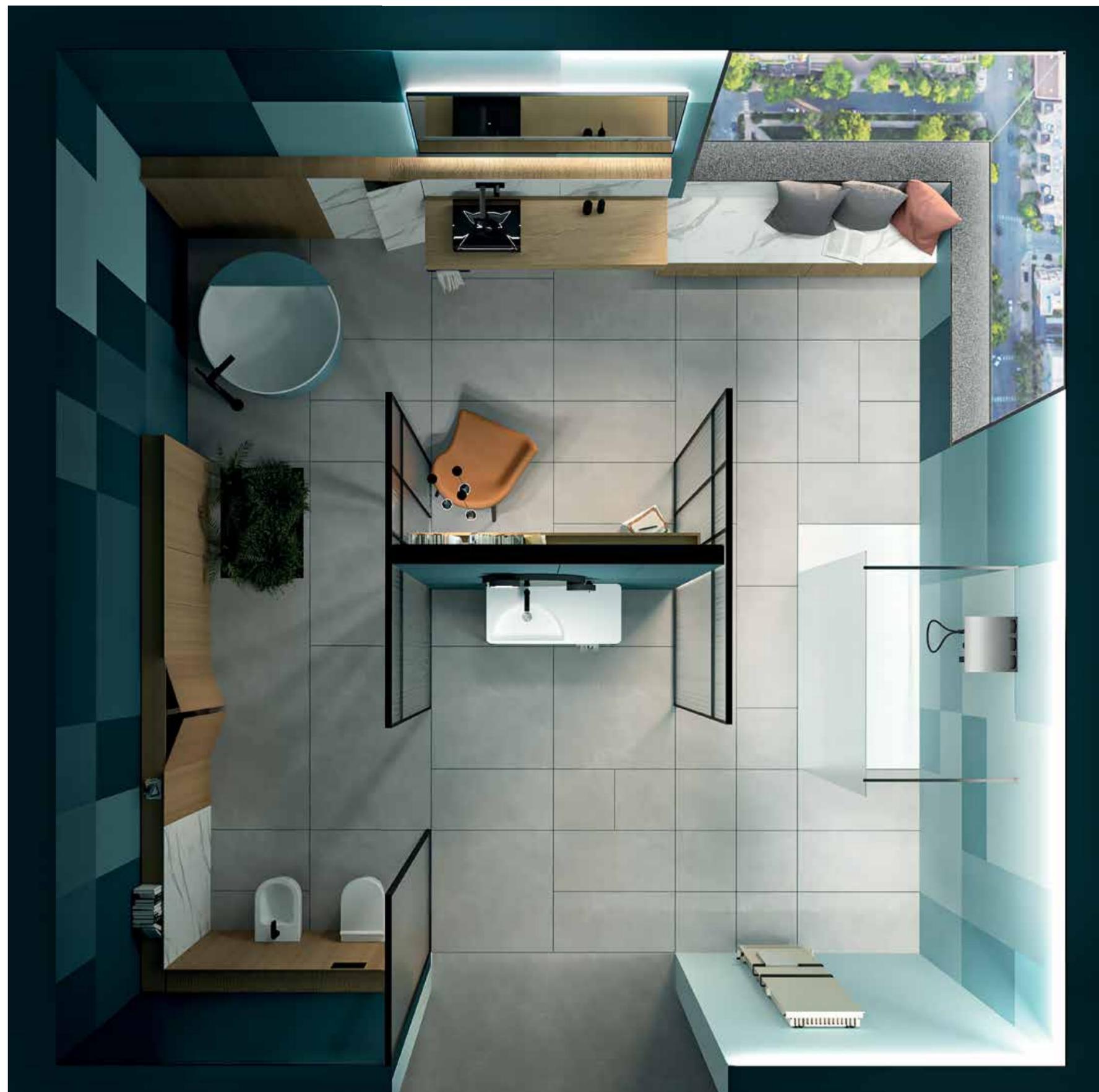
il bagno
EXTRA+
CLICCA
QUI



TEMPO LENTO+TEMPO VELOCE= TETRIS

PROGETTO DI ALESSANDRA BERTINI

ISPIRANDOSI ALLA TEORIA DEL MODULO ASTROFISICO E LAVORANDO SULLA PERCEZIONE DELLO SPAZIO, ALESSANDRA BERTINI È ARRIVATA A DEFINIRE UN AMBIENTE BAGNO MODULARE E MODULABILE DA CIASCUNO DI NOI, OGNI GIORNO IN MODO DIVERSO. COME? CERCANDO NELLE TRACCE DELLO SPAZIO E DEGLI ARREDI UNA GUIDA ALLE NOSTRE ABITUDINI, AI NOSTRI RITMI E AI NOSTRI SENSI.



TEMPO LENTO+TEMPO VELOCE= TETRIS

È STATO REALIZZATO GRAZIE A

MAIN PARTNER

ALICE CERAMICA

Struttura **LUNARIS**
Specchio collezione **LUNARIS**
Sanitari collezione **FORM**
Piatto doccia collezione **FORM**
| pag. 64

CRISTINA RUBINETTERIE

Rubinetteria collezione **BLADE**
Soffione doccia modello **CRIPD330**
Placca di scarico **CRIAX**
Accessori collezione **CRIAB**
| pag. 66

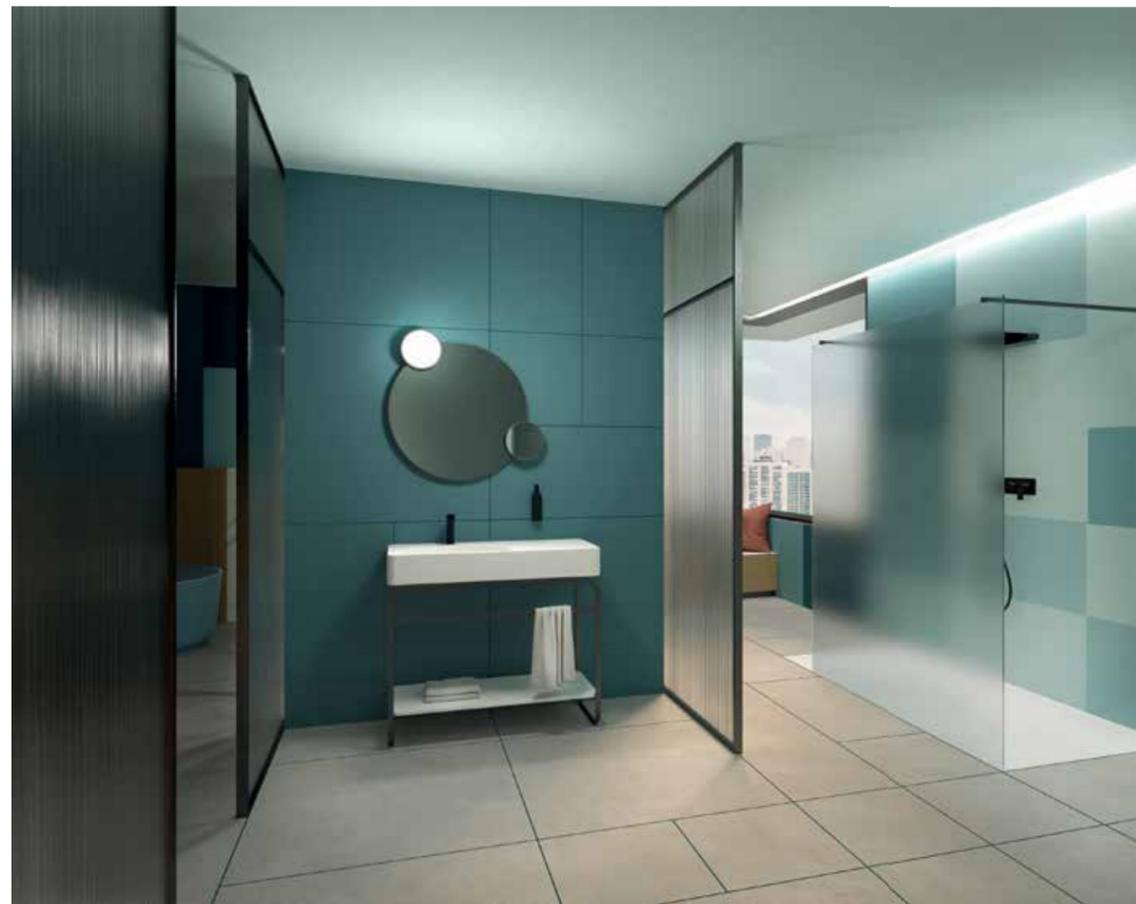
CORDIVARI

Termoarredo collezione **FRAME**
Ventilconvettore collezione **RUN**
| pag. 68

IDEAGROUP

Mobile sistema **DOGMA**
Panca collezione **DOGMA**
Specchio collezione **UP**
Lavabo da appoggio
collezione **LIGHT**
Cabina doccia collezione **VITRUM**
Parete sostegno wc e bidet
collezione **WALL**
Lampada **GOCCIA**
Vasca **SOUL**
| pag. 70

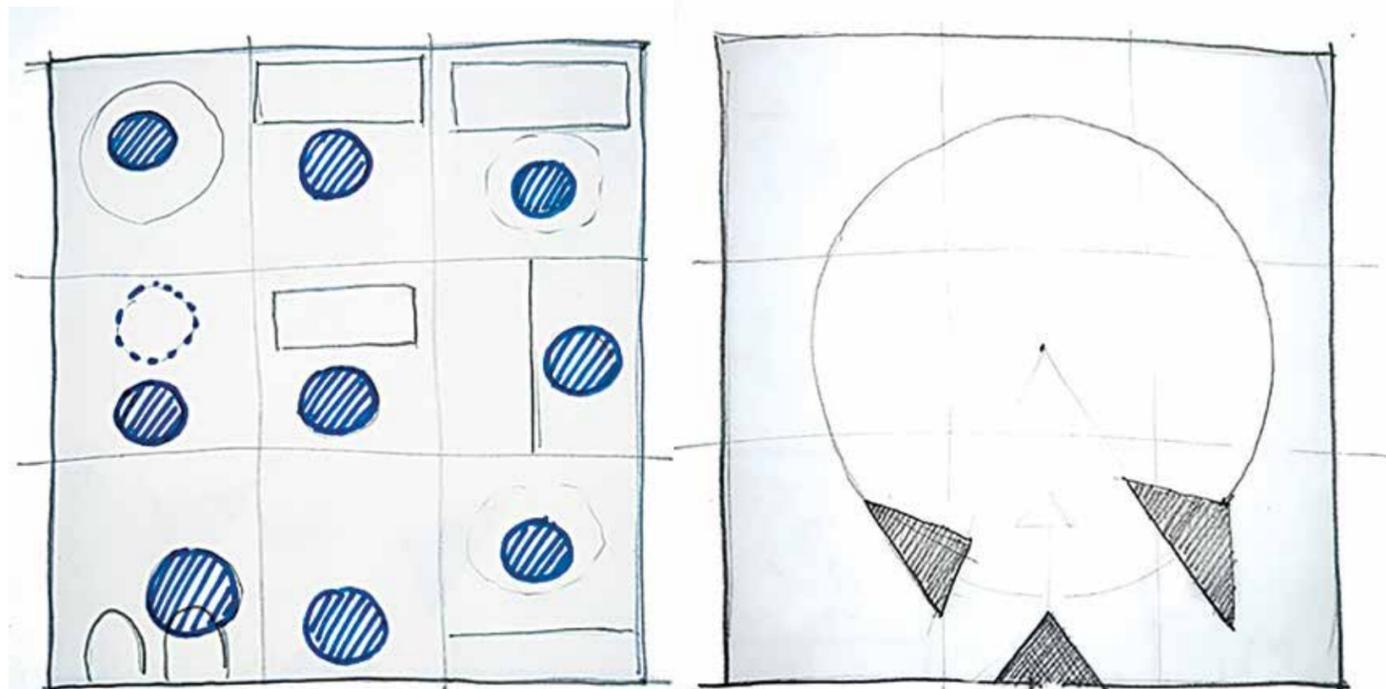
IMMAGINI DI RENDERING
REALIZZATE DA



TEMPO LENTO + TEMPO VELOCE = TETRIS

ALESSANDRA BERTINI HA REALIZZATO UN BAGNO ALL'INTERNO DEL QUALE CONVIVONO PIÙ LINGUAGGI ESPRESSIVI, UN'INTERPRETAZIONE IN CHIAVE ARCHITETTONICA DEI GESTI CHE OGNUNO È ABITUATO A COMPIERE NELLA STANZA DA BAGNO NEI DIVERSI MOMENTI DELLA GIORNATA. L'ARCHITETTA CI HA PROPOSTO UN PROGETTO DENSO DI SIMBOLI E DI SIGNIFICATI, UN'ARCHITETTURA A SERVIZIO DELLA PERSONA E DELLE SUE ESIGENZE PRATICHE, SENSORIALI E SPIRITUALI. IL PROGETTO È IL RISULTATO DI UN'OSSERVAZIONE OLISTICA DELLA DIMENSIONE BENESSERE, COMPIUTA ATTRAVERSO LO STUDIO DEI COMPORTAMENTI, DELLE SENSAZIONI E DELLE NECESSITÀ DELL'UOMO.

DI ALDO DE VIVO



Per il suo progetto bagno Tetris, Alessandra Bertini si è ispirata alla teoria del modulo astrofisico (sic!), che rappresenta la differenza tra la luce percepita di una stella e la sua luce reale. Questa teoria, traslata sulla raffigurazione del progetto, l'ha aiutata a descrivere le differenti modalità con cui vengono utilizzati e intesi funzionalmente, nel corso della giornata, gli spazi, le funzioni e tutti gli elementi che arredano l'ambiente bagno da lei immaginato. Lavorare sulla percezione aiuta chi usa lo spazio del bagno a usufruirne meglio, in diversi modi e in diversi tempi, oggetti anche di uso quotidiano.

Da questo principio prende spunto il lavoro progettuale di Alessandra Bertini, che è partita da un quadrato con lato lungo 2 m e lo ha moltiplicato per nove, ottenendo così pianta a griglia di 36 mq totali. La vera unità di misura del progetto però non è il quadrato, bensì il tempo in cui si svolge l'azione: momento (tempo) della giornata, e bisogno (azione) che si intende svolgere sono stati infatti raffigurati graficamente dall'architetto. Ogni spazio della griglia ospita una funzione diversa e le azioni possono essere svolte da una o più persone, garantendo la privacy di ognuno attraverso pareti scorrevoli e mobili in vetro cannettato, per rispondere a qualsiasi necessità. L'inclusione è, infatti, un altro principio a cui fa riferimento il progetto: il bagno di Alessandra Bertini non è un luogo esclusivo utilizzabile da una singola persona alla volta o da una sola tipologia di utenza, bensì consente l'uso contemporaneo di più persone che, nello stesso momento, possono avere esigenze diverse.

Il progetto si configura come una sorta di matrioska, un bagno dentro l'altro, in cui intorno a quello centrale girano due diversi percorsi ad anello, uno più veloce e uno più lento. All'ingresso del blocco è collocata una zona attrezzata con un lavabo e uno specchio... un'anticamera per dare il benvenuto a tutti.

Tornando ai due percorsi e alle due velocità, come mostrano le immagini, il primo, ossia quello veloce in senso orario, accompagna la persona introducendola in un mondo di funzioni, atmosfere e ritmi adatti a passare dalla notte al giorno e ad affrontare la giornata con puntualità e serenità. Questo anello rappresenta il così detto "bagno padronale", il primo spazio della casa verso cui ci si dirige una volta scesi dal letto. Lungo questo percorso si incontrano subito wc e bidet, si passa poi per uno spazio in cui è possibile lasciare il pigiama, lavarsi a un lavabo per aiutare il fisico a ritrovare le sue funzioni e, grazie a una finestra, a riconnettersi con il mondo esterno. Poi si arriva all'area doccia e, infine, a una zona-cabinet dove prepararsi per uscire.

Il secondo percorso, quello lento da compiere in senso antiorario, è stato pensato per chi desidera prendersi cura

del proprio corpo e del proprio spirito sintonizzandosi su ritmi e frequenze "de-congestionanti". Il senso antiorario, infatti, segue un percorso che va "contro il tempo" e che aiuta a recuperare sé stessi. L'anello antiorario è organizzato spazialmente come un percorso SPA: si entra nella parte più luminosa della stanza deputata proprio al relax prima della doccia, non una doccia veloce ma lenta anche nella fase successiva, dove una panca invita a sedersi, rilassarsi e prendersi cura del proprio corpo qui e anche dopo nel piccolo salotto dove si trovano libri e riviste e un termoventilatore che produce un rumore bianco per favorire l'isolamento e il rilassamento. Di seguito uno specchio e un lavabo invitano a prestare nuove attenzioni verso se stessi prima di arrivare alla vasca da bagno, dove è possibile rilassarsi completamente e, finalmente... a prepararsi per la notte.

Lungo i due percorsi sono installate luci adatte a creare diverse atmosfere in rapporto ai diversi momenti: al mattino le luci, non abbaglianti e non fastidiose per gli occhi, diventano un po' alla volta più chiare simulando il senso orario; di sera, a fine giornata, entrando in bagno in senso anti-orario la luce evidenzia ad esempio, la vasca e la zona relax a cui al mattino si bada poco per questioni di tempo. Lo stesso linguaggio è applicato anche ai rivestimenti e alla pavimentazione realizzata in resina, entrambi disegnati con partiture ampie dove l'ambiente invita alla lentezza, o più fitte per suggerire un senso di accelerazione del tempo. Le fughe sono insomma utilizzate come guida con codici espressivi ben precisi.

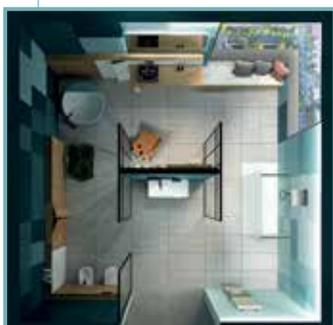
Il focus del progetto è molto chiaro in tutti i suoi elementi: si basa sul concetto del doppio percorso, orario e antiorario e principio fondante è la diversa percezione dello spazio e degli arredi che lo compongono. Pensato per un appartamento sufficientemente ampio e confortevole, questo progetto risulta comunque facilmente adattabile anche a spazi più piccoli grazie alla flessibilità della griglia. In entrambi i casi, l'architetto lo immagina collocato ai piani alti di un edificio per godere della vista attraverso le grandi aperture. La luce, anche quella naturale, è infatti un fattore chiave per la vivibilità del progetto Tetris.



AUTORE
ALESSANDRA BERTINI
TITOLO DEL PROGETTO
TETRIS

ALESSANDRA BERTINI

Via de' Macci 69/105r
50122 Firenze
Tel: 3471486694
www.phicubo.it
info@phicubo.it
phicubo
bertini.architetto



Performante, ergonomico ed elegante, il termoarredo **Frame Pro**, progettato da Cordivari Design, è dedicato ai sistemi di riscaldamento più attuali e sostenibili, quelli con pompe di calore o impianti a bassa temperatura. Frame Pro e la versione accessoriata Frame Pro Baden, dedicata alla sala da bagno, sono personalizzabili in 80 colori e assicurano la temperatura ambientale ottimale riducendo sensibilmente i consumi energetici.



CALORE AD ALTE PRESTAZIONI

POTENZA TERMICA E RISPARMIO ENERGETICO

Ricerca e sviluppo guidano Cordivari Design nello studio di nuove soluzioni in grado di sposare le realizzazioni dei più recenti ed efficienti impianti termici. Obiettivo raggiunto con il radiatore d'arredo Frame Pro, progettato dall'azienda per offrire elevate prestazioni di riscaldamento con impianti a pompa di calore o a bassa temperatura, garantendo il comfort ottimale degli ambienti domestici. Frame Pro, infatti, a $\Delta T = 30^\circ C$ assicura una potenza termica equiparabile a quella che i radiatori tradizionali erogano in un impianto funzionante a $\Delta T = 50^\circ C$. Si ottiene, così, un sensibile vantaggio in termini di efficienza, sostenibilità e risparmio energetico. Il terminale utilizza un sistema di ventilazione con motori brushless DC inverter, comandati da un'elettronica di facile utilizzo, in grado di modulare al meglio la convezione forzata sul radiatore attraverso un flusso d'aria sempre silenzioso e che garantisce alte prestazioni. Realizzato in acciaio al carbonio e proposto in 5 altezze e 3 larghezze, Frame Pro

è personalizzabile in 80 tinte della cartella colori Cordivari Design. L'ampia scelta di finiture, insieme al design semplice e rigoroso, permette di inserire il termoarredo in ogni ambiente della casa e in molteplici contesti stilistici. La stanza da bagno, però, è ancora più sensibile al tema del comfort termico e, negli impianti a bassa temperatura, questo richiede un approccio di progettazione specifico che, oltre all'aspetto formale, guardi anche ai temi dell'ergonomia e della praticità di utilizzo. Seguendo questa visione, Cordivari Design ha realizzato la versione Pro Baden, termoarredo pensato specificamente per il bagno, grazie a dimensioni dedicate e a utili accessori forniti di serie. Frame Pro Baden è proposto in tre varianti, che alternano porta-asciugamani, porta salviette e appendiabiti. Entrambe le versioni – Pro e Pro Baden – sono dotate di display per visualizzare lo stato di funzionamento in modalità Auto, dove la velocità del ventilatore è regolata automaticamente da un algoritmo, o Manuale, che consente all'utente di selezionare fino a 4 velocità di ventilazione indipendentemente dalla temperatura di mandata. ■